

Il libro Un viaggio nei luoghi meno noti della regione, tra romitori sconosciuti e pianure brumose
Un «guida» diversa con le foto di Marco Paoli e i versi di Alba Donati oggi al Photolux di Lucca

Tracce di un'altra Toscana

di **Chiara Dino**

Tre scatti in bianco e nero sdoganano dall'oblio l'ex ospedale psichiatrico di Maggiano. Sono la misura perfetta anche perché li troviamo accompagnati dai versi di Alba Donati. Foto e parole, (poche) parole e foto per raccontare, meglio evocare quel ricovero di matti caro a Tobino (il direttore letterato qui era amatissimo) e altre decine di luoghi che in quello stesso oblio sono rimasti sepolti. Tutto questo è *Hallelujah Toscana* il libro che il fotografo Marco Paoli (uno che intende il suo lavoro come un viaggio dello spirito) e Alba Donati hanno appena pubblicato firmandolo insieme — oggi alle 12 gli autori lo presenteranno al Real Collegio di Lucca nell'ambito di Photolux e con loro ci sarà il giornalista Giuseppe Di Piazza.

La qualità delle immagini, che, sono poi il *primum movens* del progetto visto che le poesie sono nate sulla scorta delle fotografie, è altissima e non poteva essere altrimenti visto che a pubblicarlo è Contrasto. La scelta dei luoghi immortalati dall'obiettivo di Paoli è una boccata d'ossigeno per chi cerca itinerari toscani non battuti e dunque non divenuti stereotipi stanchi e abusati. Per chi, in altre parole, in questa terra insegue tracce di uomini e donne reali in un intreccio continuo tra natura selvaggia e manufatto artistico. Sfolgiando il volume troverete la Storia

quella vera che passa sempre da piccole storie di vita comune. Vien voglia di usarlo come guida questo libro, come mappe per scrivere ciascuno un proprio romanzo su un'altra Toscana per perdersi in un viaggio diverso partendo proprio da quelle immagini e versi.

Dimentichiamo le dolci colline del Chianti, gli skyline pettinati e arancioni della Val D'orcia, le chiassose foto di bellezze assordanti che girano il mondo e hanno fatto della Toscana un brand che vale miliardi (David e Primavera, Cupole e torri pendenti, filari di viti, torri e stazioni termali). Il viaggio di *Hallelujah Toscana* segue altre rotte. C'è il Padule di Fucecchio immerso tra brume dense di acqua che evoca tragiche stragi (nella storia fu teatro di un eccidio nazista, nei versi di Alba Donati il collegamento rimanda alla guerra nel Vietnam «guerre tra alberi e acque» dice lei parlando del libro). Ci sono le Cave di Carrara che negli scatti perdono il loro chiarore niveo e accecante e nei versi diventano i luoghi dove «si spec-

chiavano le vedove nella polvere chiara».

C'è il Cisternone di Livorno magnifico come la Cisterna basilica che a Istanbul richiama turisti in gran copia e che qui conoscono in pochi. Ogni città, ogni borgo citato ti sorprende, perché gli occhi di Marco Paoli e la penna di Alba Donati hanno dato immagine e voce a luoghi fuori dai percorsi battuti. Grazie a loro Firenze diventa la città del Cimitero dei Pinti per i più una porta chiusa in via degli Artisti, nella realtà un edificio con carri funebri di alto lignaggio (oggi è di proprietà della Misericordia) unico al mondo a ospitare solo salme maschili. Pienza, poi, non è più quel monumento alla perfezione rinascimentale voluto da papa Pio II ma la cittadina che nasconde una storia magnifica, quella del suo Romitorio decorato da figure scolpite sui muri. Eletto a luogo di culto per gli eremiti sin dall'anno 1.000 è stato scoperto per caso nel retro della proprietà di un privato che qui teneva un pollaio e ogni tanto dava ricovero

a giovani amanti in cerca di uno spazio dove scambiarsi effusioni. La città ideale, per usare le stesse parole di Alba Donati diventa «un pollaio fossile, una discarica primitiva, un ritrovo di fanciulli adolescenti». Un ultimo esempio, anche se scegliere un luogo e scartarne un altro, tra quelli inseriti nel viaggio di Marco e di Alba, è arduo. In una delle immagini pubblicate nel libro troverete in scorcio degli affreschi della Basilica di San Marco a Firenze immortalati da un insolito punto di vista: angeli e santi ci si presentano attraverso la cornice di una porta dietro la quale evidentemente si è fermato l'obiettivo del fotografo rendendo la visione di quel luogo altamente drammatica. Ecco questa porta che incornicia e organizza lo sguardo rimanda a un'altra porta fotografata dallo stesso autore per questo stesso libro. Quella di una piccola e anonima casa abbandonata nel Padule di Fucecchio. Libere associazioni di una mente curiosa.

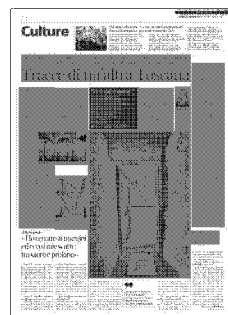
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel nostro Medioevo

Anche le città più luminose hanno anfratti bui e ripe scoscese ogni passo nel rinascimento sprofonda indietro nel nero medioevo luci, ombre, giganti, arazzi venature, cere, celle, chiostrì torce, armature, misura, oh misura delle cose che ci sfuggi ad ogni credere di avverti raggiunta secoli che corrono in avanti e secoli che corrono indietro (...)
Tratto da «Toscana» di Alba Donati



Il fotografo
Marco Paoli è nato a Tavarnelle Val di Pesa. Ha esposto a Washington, Roma, New York





Cisternone Livorno. Opera da «Hallelujah Toscana»



Villa Garzoni
Collodi, Pistoia. Opera tratta da
«Hallelujah Toscana» © Marco Paoli



Basilica di San Marco
Firenze. Opera
tratta dal volume «Hallelujah
Toscana» edito da Contrasto
© Marco Paoli